

Direttore

Riccardo Chailly

Direttore musicale del Teatro alla Scala dal gennaio 2017, dal novembre 2015 Riccardo Chailly è Direttore principale della Filarmonica della Scala e nel 2021 è stato riconfermato alla guida dell'Orchestra del Festival di Lucerna. Nato a Milano, ha compiuto gli studi musicali nei Conservatori di Perugia, Roma e Milano, perfezionandosi all'Accademia Chigiana di Siena ai corsi di Franco Ferrara. Il primo incarico da Direttore musicale gli è stato conferito dalla Rundfunk-Sinfonieorchester di Berlino dal 1980 al 1988. Nel 1988 ha assunto la carica di Direttore principale dell'Orchestra del Royal Concertgebouw di Amsterdam, che ha mantenuto per sedici anni. Nello stesso tempo è stato Direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna e dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano. Nel 2016 si è concluso, dopo undici anni, il suo impegno come Kapellmeister dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, la compagine sinfonica più antica d'Europa. Dall'agosto 2016 ha assunto l'incarico di Direttore musicale dell'Orchestra del Festival di Lucerna, succedendo a Claudio Abbado. Con l'Orchestra di Lucerna ha intrapreso un importante percorso discografico e un programma di tournée internazionali. Alla Scala, dove ha diretto un vasto repertorio operistico e sinfonico, ha proposto da Direttore musicale un importante progetto di lettura delle opere di Giacomo Puccini alla luce delle ricerche musicologiche più recenti, ma anche opere di Verdi, Rossini, Donizetti e Giordano. In campo sinfonico ha programmato un denso calendario di tournée internazionali e incisioni discografiche con la Filarmonica; con i complessi scaligeri ha proposto una nuova integrale beethoveniana in occasione del duecentocinquantesimo del compositore. Nei mesi della pandemia è stato protagonista di una serie di concerti di grande significato simbolico: nell'autunno 2020 la *Messa da Requiem* di Verdi in memoria delle vittime nel Duomo di Milano, a Bergamo e a Brescia, e la riapertura del Teatro alla Scala con la *Nona Sinfonia* di Beethoven dedicata agli operatori sanitari.

Nel 2021 ha diretto *Salome* di Richard Strauss e il dittico *Die sieben Todsünden* e *Mahagonny Songspiel* di Kurt Weill a teatro vuoto per le telecamere della Rai e ha inaugurato la Stagione 2021-2022 con *Macbeth*. Nel dicembre 2022 ha aperto la Stagione 2022-2023 con *Boris Godunov*. Dirige regolarmente le maggiori orchestre sinfoniche europee: Wiener Philharmoniker, Berliner Philharmoniker, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, London Symphony Orchestra, Orchestre de Paris. Negli Stati Uniti ha collaborato con la New York Philharmonic, la Cleveland Orchestra, la Philadelphia Orchestra e la Chicago Symphony Orchestra. In campo operistico ha collaborato regolarmente con i maggiori teatri: oltre alla Scala, il Metropolitan di New York, la Lyric Opera di Chicago, l'Opera di San Francisco, il Covent Garden di Londra, la Bayerische Staatsoper di Monaco, la Staatsoper di Vienna, l'Opera di Zurigo. È presente con regolarità nei principali festival internazionali, tra cui quelli di Salisburgo, Lucerna e i Proms di Londra. Da più di quarant'anni è artista esclusivo della casa discografica Decca, che ha recentemente celebrato, questo anniversario con un box di 55 CD, seguito nel 2021 da un nuovo box dedicato alle incisioni di opere di Stravinskij. La rivoluzionaria incisione delle *Nove Sinfonie* di Beethoven con il Gewandhaus gli è valsa il prestigioso premio "Echo Klassik" come miglior direttore del 2012. Nel 2013 sono stati pubblicati, tra l'altro, l'integrale delle *Sinfonie* di Brahms con il Gewandhaus, che ha vinto il Gramophone Award come Disco dell'Anno, e *Viva Verdi*, realizzato con la Filarmonica della Scala in occasione del bicentenario verdiano. Tra le ultime pubblicazioni ricordiamo la *Messa per Rossini* con i complessi scaligeri nel 2018, cui è stato assegnato il Premio Abbiati per la discografia. Riccardo Chailly è Grand'Ufficiale della Repubblica Italiana e membro della Royal Academy of Music di Londra. Nel 1998 è stato nominato Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana; nello stesso anno la Regina dei Paesi Bassi lo ha insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine del Leone d'Olanda. Nel 2011 è stato nominato Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministro della Cultura francese Frédéric Mitterrand.

Regia

Leo Muscato

Nato e cresciuto a Martina Franca, ha studiato lettere all'Università La Sapienza di Roma e regia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Attivo come regista e drammaturgo, dal 2001 a oggi ha messo in scena opere liriche in importanti teatri, tra cui il Petruzzelli, l'Opéra di Monte-Carlo, il Maggio Musicale, la Malmö Opera, l'ABAO di Bilbao, l'Opera di Bonn, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Regio di Torino e quello di Parma, il Lirico di Cagliari, la Greek National Opera e ha firmato le regie di numerosi spettacoli di prosa nei più importanti teatri italiani.

Dal 2005 al 2008 è stato Direttore artistico della compagnia Leart'-Teatro con la quale ha realizzato il Progetto Ri-scrittura, mettendo in scena *Romeo & Giulietta/Nati sotto contraria stella* da Shakespeare, *Casa di bambola/L'altra Nora* da Ibsen e *Gabbiano/Il volo* da Cechov. Successivamente ha diretto *Tutto su mia madre* di Samuel Adamson, tratto dal film di Almodovar; *Molière, a sua insaputa*, un suo testo tratto da Molière; *Due di noi* di Michael Frayn; *Troiane* di Euripide e la *Commedia degli errori* di Shakespeare.

Tra le produzioni operistiche si ricorda il debutto al Teatro alla Scala nel 2021 con un nuovo allestimento del *Barbiere di Siviglia*; *Rigoletto* all'Opera di Roma; *Un ballo in maschera* a Malmö, Roma e San Francisco; *L'Incoronazione di Dario, Agnese* e *Nabucco* al Regio di Torino; *I masnadieri* a Parma, Bilbao e Monte-Carlo; *Carmen* e *Ernani* al Maggio Musicale; *Tosca*, *Rigoletto* e *Un ballo in maschera* al San Carlo; *I due Foscari* al Festival Verdi; *Agrippina* e *Cenerentola* a Bonn e *Serse* a Martina Franca.

Nel 2023 ha realizzato sei nuove produzioni, di cui tre opere liriche (*Agrippina* all'Opera di Bonn, *Li zite 'ngalera* alla Scala e *Mefistofele* al Teatro Lirico di Cagliari) e tre testi teatrali (*Prometeo incatenato*, spettacolo inaugurale della Stagione del Teatro Greco di Siracusa, *La dodicesima notte* allo Stabile di Torino e *L'ispettore generale* a Bolzano).

Nella passata stagione ha messo in scena *Manon Lescaut* a Bologna, *L'amour des trois oranges* a Bonn, *Cesare in Egitto* a Innsbruck e *Un ballo in maschera* alla San Francisco Opera. Parallelamente al lavoro di regista, svolge attività di didattica teatrale, conducendo masterclass di recitazione e drammaturgia per attori, registi, drammaturghi e cantanti lirici. Ha insegnato alla Scuola Holden di Torino, al DAMS di Torino, allo IUAV di Venezia, alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile delle Marche, all'Accademia dell'Opera di Verona, all'Accademia Verdiana di Parma, alla Scuola dell'Opera del Comunale di Bologna e in decine di teatri e associazioni. Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici teatrali gli ha conferito il premio della critica come miglior regista di prosa, mentre nel 2012 gli ha assegnato il Premio Abbiati come miglior regista d'opera. Nel 2016 ha ricevuto dalla Fondazione Verona per l'Arena l'International Opera Award-Opera Star (Oscar della Lirica) come miglior regista. I suoi futuri progetti comprendono *Rigoletto* al Teatro Regio di Torino e *Attila* alla Fenice di Venezia.

Donna Leonora

Figlia del Marchese di Calatrava

(Soprano)

Anna Netrebko



FOTOGRAFIA DI Vladimir Shirokov

Soprano. Nata a Krasnodar, in Russia, ha studiato canto al Conservatorio di San Pietroburgo e ha poi completato il Merola Opera Program a San Francisco. Nel corso della sua carriera, iniziata nel 1994, è stata protagonista della scena lirica internazionale, spaziando dalle inaugurazioni del Teatro alla Scala e del Metropolitan Opera di New York, alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali. La sua attività va tuttavia anche oltre il mondo dell'opera, è infatti attivamente impegnata nella difesa dei diritti dell'infanzia e sostiene da molti anni numerose organizzazioni benefiche. Ha interpretato le eroine più iconiche dell'opera, il suo repertorio spazia da Mozart al belcanto (tra cui *La sonnambula* e *Anna Bolena*), dai capolavori francesi (*Manon* di Massenet e *Roméo et Juliette* di Gounod) a Puccini (da *La bohème* a *Turandot*), Verdi (da *La traviata* ad *Aida* e *Macbeth*) e il verismo (*Andrea Chénier* e *Adriana Lecouvreur*), da Čajkovskij (da *Iolanta* a *Evgenij Onegin*) a Wagner e molto altro. La sua grande curiosità per il repertorio operistico la porta ancora oggi a debuttare in nuovi ruoli, recentemente si è esibita nella *Gioconda* di Ponchielli, mentre in ottobre ha cantato *Nabucco* di Verdi. Seguiranno nel 2025 *Ariadne auf Naxos* di Strauss e *Pikovaja Dama* di Čajkovskij. La sua ampia e premiata discografia comprende opere complete, repertorio concertistico e numerosi album solisti. Tra i molti riconoscimenti si citano le tre nomination ai Grammy Award, il Bambi Award in Germania e i Classical BRIT Awards nel Regno Unito come "Singer of the Year" e come "Female Artist of the Year".

La forza del destino

Elena Stikhina



FOTOGRAFIA DI Ksenia Kuznetsova

Soprano. Nata a Lesnoj, in Russia, ha studiato al Conservatorio di Mosca e al Galina Vishnevskaya Opera Singing Centre. Dopo le prime apparizioni a Vladivostok, ha debuttato nel ruolo di Salomé al Mariinsky di San Pietroburgo divenendone anche membro dell'ensemble. Nel 2016, dopo aver vinto il Premio del pubblico e il Premio CulturArte al concorso Operalia, è stata invitata a prender parte a numerose produzioni internazionali, da allora è ospite regolare dei più prestigiosi teatri e festival tra cui, per citarne alcuni, il Metropolitan, il Teatro alla Scala, l'Opéra di Parigi, la Staatsoper di Vienna, la Royal Opera House e il Festival di Salisburgo. Tra i momenti salienti delle ultime stagioni figurano le apparizioni alla Wiener Staatsoper come Santuzza in *Cavalleria Rusticana*, Aida alla Bayerische Staatsoper, all'Arena di Verona e al Grand Théâtre de Genève, Elsa in *Lohengrin* al Metropolitan, Manon Lescaut alla Bayerische Staatsoper, Salomé al Teatro alla Scala e all'Opernhaus Zürich, Tosca al Metropolitan e alla Royal Opera House. Altre interpretazioni includono Liza nella *Dama di picche* a Baden-Baden e Leonora ne *La forza del destino* a Dresda e Parigi. Recentemente ha cantato *Madama Butterfly* alla Deutsche Oper e alla Bayerische Staatsoper, *La bohème* al Metropolitan ed è stata Suor Angelica alla Dutch National Opera in una nuova produzione di Barrie Kosky. In concerto si è esibita ne *Le campane* di Rachmaninov con Gianandrea Noseda al Kennedy Center e in un concerto dedicato a Plácido Domingo al Festival di Salisburgo. La Stagione 2024-2025 la vedrà impegnata in *Simon Boccanegra* a Berlino, in *Tosca* alla Scala, nella *Dama di Picche* alla Bayerische Staatsoper e in *Salome* a Zurigo.

Don Alvaro

(Tenore)

Brian Jagde



FOTOGRAFIA DI Simon Pauly

Tenore. Si è diplomato all'Opera di San Francisco seguendo i corsi Adler e Merola. Apprezzato per la sua vocalità dinamica e presenza drammatica, ha calcato le scene di alcuni dei più importanti teatri del mondo interpretando numerosi ruoli, fra cui Don José, Cavaradossi, il Principe (*Rusalka*), Macduff, Rodolfo, Bacco (*Ariadne auf Naxos*), Radames, Turiddu e Werther. Nel 2021 ha debuttato al Metropolitan come Cavaradossi (Tosca) e ha partecipato al concerto di Capodanno del Teatro La Fenice, mentre nella Stagione 2022-2023 è stato Samson nel *Samson et Dalila* di Saint-Saëns al San Carlo, Canio in *Pagliacci* al Teatro dell'Opera di Roma e Don Carlo alla Royal Opera House. Fra gli impegni recenti si ricordano i ruoli di Don Alvaro nella *Forza del destino* a Londra e New York, Cavaradossi a Parma, Calaf a Parigi e Turiddu nel suo debutto al Teatro alla Scala. Ha esordito poi in Giappone in tournée con la Royal Opera House e al Bunka Kaikan con la Tokyo Philharmonic Orchestra. È molto intensa anche la sua attività concertistica, all'interno della quale si ricordano l'esibizione al Concertgebouw di Amsterdam con il *Requiem* di Verdi e l'interpretazione di Froh nel *Das Rheingold*, al debutto con la New York Philharmonic. Parimenti ricca è la sua discografia che include i *Das Lied von der Erde* di Mahler, *Il tabarro* e *Cavalleria rusticana*.

I suoi progetti futuri comprendono il ruolo di Calaf in Corea del Sud e a Berlino, dove canterà anche *Rusalka*. Sarà poi al Metropolitan come Cavaradossi e Radames e farà il suo esordio come Hermann nella *Dama di picche*, ruolo che canterà in seguito anche alla Deutsche Oper Berlin.

Tra i riconoscimenti si ricordano il primo premio al Concorso Loren L. Zachary e il secondo premio del Birgit Nilsson al Concorso Operalia.

La forza del destino

Luciano Ganci



FOTOGRAFIA DI Fabrizio Sansoni

Tenore. Formatosi presso il Coro della Cappella Musicale Pontificia, ha studiato in seguito canto, pianoforte e organo. Si esibisce regolarmente nei maggiori teatri lirici internazionali, portando in scena i ruoli più emblematici del repertorio operistico italiano con grande attenzione a quello verdiano.

Ha partecipato a numerose produzioni, tra cui *Aida*, *Pagliacci* e *Madama Butterfly* al Teatro dell'Opera di Roma; *Andrea Chénier*, *Adriana Lecouvreur opera-film*, *Verdi Gala*, *Madama Butterfly* al Teatro Comunale di Bologna; *Adriana Lecouvreur* e *Tosca* alla Wiener Staatsoper; *Aida* al Liceu di Barcellona, Macerata Opera Festival e Arena di Verona; *Adriana Lecouvreur* e *Alzira* all'Opéra Royal de Wallonie; la prima mondiale di *Dalinda* alla Konzerthaus Berlin; *Le Villi* all'Halle aux Grains di Tolosa; *Madama Butterfly* al Festival di Torre del Lago; *Edmea* al Wexford Festival Opera e *Simon Boccanegra* al New National Theatre di Tokyo, mentre in concerto ha cantato il *Requiem* di Verdi al Duomo di Milano e *Fedora* al Concertgebouw di Amsterdam.

Nel 2024 ha debuttato in *Manon Lescaut* nel ruolo di Des Grieux al Comunale di Bologna ed è stato Jacopo Foscari ne *I due Foscari* a Piacenza. Si è esibito inoltre alla Den Norske Opera & Ballet in *Madama Butterfly*, al Festival di Salisburgo nel *Requiem* di Verdi diretto da Antonio Pappano, nell'*Aida* in forma di concerto diretta da Riccardo Muti al Tokyo Spring Festival, nel *Don Carlo* alla Deutschen Oper am Rhein di Düsseldorf e in *Stiffelio* al Teatro Filarmonico di Verona.

I progetti futuri comprendono il concerto *Puccini secondo Muti* a Lucca, *Turandot* al Caracalla Festival e il *Gala Verdi* a Parma.

Don Carlo di Vargas [Lo Studente]

Figlio del Marchese di Calatrava

(Baritono)

Ludovic Tézier



FOTOGRAFIA DI Gregor Hohenberg

Baritono. Dopo gli studi a Marsiglia e Parigi, ha ottenuto i primi successi a Lucerna, Tolosa e Lione, dove è iniziata la sua carriera internazionale.

Da allora è stato ospite dei più importanti palcoscenici del mondo, tra cui Metropolitan, Staatsoper di Vienna, Opéra National de Paris, Teatro alla Scala, Liceu, Teatro Real, Grand Théâtre de Genève, Royal Opera House, Bavarian State Opera, Deutsche Oper e Staatsoper Unter den Linden di Berlino, nonché Festival di Salisburgo, Aix-en-Provence, Chorégies d'Orange, Savonlinna Opera Festival e Arena di Verona. Collabora inoltre con direttori del calibro di Chailly, Gardiner, Chung, Pappano, Muti, Jordan, Steinberg, Dudamel, solo per citarne alcuni.

Noto per l'interpretazione dei grandi ruoli verdiani come Macbeth, Rigoletto, Simone Boccanegra, Renato Ford, Germont, Rodrigo, e Don Carlo di Vargas, ha cantato anche Amleto, Onegin e Werther nelle opere omonime, il Conte in *Nozze di Figaro*, Yeletsky nella *Dama di picche*, Wolfram in *Tannhäuser*, Scarpia in *Tosca* e Amfortas nel *Parsifal*. Ha all'attivo un'intensa attività concertistica e discografica e si esibisce regolarmente con le principali orchestre del mondo in concerti e recital, in particolare è interprete di Lieder francesi e tedeschi.

La Stagione 2024-2025 lo vede impegnato in opere di Verdi e Wagner, tra cui il debutto come Wotan nella nuova produzione di Calixto Bieito del *Rheingold* all'Opéra di Parigi. Sarà poi Simon Boccanegra alla Staatsoper di Berlino mentre alla Staatsoper di Vienna canterà Amfortas nel *Parsifal* e Wolfram in *Tannhäuser*, concluderà la stagione con *Macbeth* al Savonlinna Opera Festival.

Amartuvshin Enkhbat



FOTOGRAFIA DI Laura Settebarozzi

Baritono. Nato in Mongolia, si è laureato all'Università Statale delle Arti e della Cultura di Ulaanbaatar e ha iniziato la sua carriera come solista principale presso il Teatro Accademico dell'Opera di Stato.

Oggi calca le scene dei più prestigiosi teatri del mondo, tra cui Teatro alla Scala, Wiener Staatsoper, Royal Opera, Metropolitan, Bayerische Staatsoper, Staatsoper Unter den Linden, Deutsche Oper, Opera di Roma, Regio di Parma e Arena di Verona. È stato premiato in concorsi prestigiosi tra cui il Concorso Operalia (Primo premio, 2012), il Concorso internazionale Čajkovskij (Secondo premio e Premio del pubblico, 2011), la BBC Cardiff Competition (Joan Sutherland Audience Prize, 2015), il Premio Ettore Bastianini e in Mongolia è stato insignito dell'onorificenza di Artista del Popolo.

Ha interpretato i ruoli principali del repertorio verdiano cantando in *Simon Boccanegra*, *Luisa Miller*, *Ernani*, *Il trovatore*, *Nabucco*, *Macbeth* e *Rigoletto*, quest'ultimo divenuto suo cavallo di battaglia dopo il debutto al Teatro San Carlo. Nella passata stagione si è esibito a Vienna in *Nabucco* e *Tosca*, mentre a Londra è apparso in *Andrea Chénier* e *Rigoletto*, è stato inoltre Giorgio Germont a Berlino e in tournée in Giappone con il Teatro dell'Opera di Roma. Ha interpretato Amonasro a Verona e Salerno, Macbeth alla Bayerische Staatsoper ed è stato Alfio e Tonio alla Scala nella produzione di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* di Martone.

Nella Stagione 2024-2025 tornerà alla Scala nel ruolo di Scarpia e debutterà a San Francisco come Renato in *Un ballo in maschera*. Sarà poi Amonasro a New York, Monaco, Firenze e Londra, Giorgio Germont a Berlino e Rigoletto a Vienna, Amburgo e Trieste.

Preziosilla

Giovane zingara

(Mezzosoprano)

Vasilisa Berzhanskaya



FOTOGRAFIA DI Lena Fainberg

Mezzosoprano. Nata in Russia, si è diplomata all'Accademia di musica Gnesin di Mosca con Ruzanna Lisitsian ed è stata membro del Youth Opera Program presso il Teatro Bolshoi, dove ha lavorato sotto la guida di Dmitry Vdovin. Nel 2016, ha partecipato all'Accademia Rossini di Pesaro, sotto la direzione di Alberto Zedda, e un anno dopo è diventata membro dello Young Artists Program del Festival di Salisburgo e dell'ensemble della Deutsche Oper di Berlino, dove è rimasta fino al 2019. Ha ricevuto inoltre numerosi premi e riconoscimenti, fra cui lo Young Singer of the Year agli International Opera Awards nel 2021. Ha calcato i maggiori palcoscenici del mondo con un repertorio che comprende Angelina (*La Cenerentola*), Marchesa Melibea (*Il viaggio a Reims*), Rosina (*Il barbiere di Siviglia*), Sinaïde (*Moïse et Pharaon*), Isabella (*L'italiana in Algeri*), Dorabella e Despina (*Così fan tutte*), Aristeia (*L'Olimpiade*), Vagaus (*Juditha Triumphans*), Romeo (*I Capuleti e i Montecchi*), Siebel (*Faust*), Olga (*Eugenij Onegin*), Fenena (*Nabucco*), Diana (*Orphée aux Enfers*) e molti altri. Ha collaborato con direttori quali Zubin Mehta, Mariss Jansons, Daniele Gatti, Dmitri Jurowski, Vladimir Jurowski, Michele Mariotti, Andrea Marcon, Enrique Mazzola, Stefano Montanari, Donald Runnicles, Giacomo Sagripanti, Michele Spotti e Alexander Vedernikov.

Nel corso della Stagione 2024-2025 interpreterà *Norma* alla Wiener Staatsoper e alla Scala, canterà poi *La Cenerentola* alla Bayerische Staatsoper, *Nabucco* all'Arena di Verona, *Il barbiere di Siviglia* a Vienna e *I Capuleti e i Montecchi* ad Amsterdam.

Padre guardiano

Frate Francescano

(Basso)

Alexander Vinogradov



Basso. Dopo il debutto al Teatro Bolshoi di Mosca, da avvio ad un'intensa carriera che lo porta a calcare i palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, tra cui Royal Opera, Metropolitan, Teatro alla Scala, Opéra National di Parigi, Opernhaus di Zurigo, Staatsoper di Vienna, Palau de les Arts, Teatro Real, New National Theatre Tokyo e Teatro Colón, sotto la direzione di grandi direttori d'orchestra. Tra le produzioni di maggior successo a cui ha preso parte si citano *Roméo et Juliette* (Frère Laurent) alla Scala; *Lucia di Lammermoor* (Raimondo) e *Luisa Miller* (Conte Walter) al Metropolitan di New York; *Eugenij Onegin* (Gremm) al Teatro Regio di Torino; *La bohème* (Colline) e *La fidanzata dello zar* al Covent Garden di Londra; *Il barbiere di Siviglia* (Basilio) e *Die Zauberflöte* (Sarastro) alla Staatsoper di Berlino; *Macbeth* (Banco), *Nabucco* e *Simon Boccanegra* ad Amburgo; *I Vespri siciliani* (Procida) a Valencia e il ruolo di Escamillo in *Carmen* in numerose produzioni.

In ambito concertistico ha eseguito, tra le altre, la *Missa Solemnis* di Beethoven con la Chicago Symphony Orchestra, la *Nona Sinfonia* di Beethoven sia con Daniel Barenboim che con Myung-Whun Chung, la *Messa da Requiem* di Verdi con la Filarmonica della Scala diretto da Barenboim e la *Sinfonia n.14* di Šostakovič con la Royal Liverpool Philharmonic. Recentemente si è esibito in *Ivan il Terribile* a Madrid, nei *Vespri siciliani* all'Opernhaus di Zurigo, nella *Sinfonia n.13* di Šostakovič diretta da Kent Nagano ad Amburgo, in *Aida* alla Staatsoper di Vienna e al Teatro Real di Madrid, in *Anna Bolena* e *Macbeth* al San Carlo di Napoli, ne *Les Contes d'Hoffmann* al Liceu de Barcelona e in *Nabucco* a Dresda, Berlino e Londra.

Simon Lim



Nato a Daegu, si è diplomato nel 2007 alla Yeungnam University di Gyeongsan per poi proseguire gli studi in Italia all'Accademia del Teatro alla Scala. In questo periodo si è classificato in diversi concorsi internazionali e ha ottenuto il Terzo posto a Operalia nel 2010.

Ha fatto il suo debutto sul palco della Scala come Guccio in *Gianni Schicchi* diretto da Riccardo Chailly e ha preso parte alle produzioni dell'Accademia delle *Nozze di Figaro* come protagonista, *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* come Cesare Salazariglia, *Don Carlo* come Deputato Fiammingo ed è stato Tom in *Un ballo in maschera*. È ospite abituale del Palau de les Arts di Valencia dove ha cantato nell'*Italiana in Algeri*, *Evgenij Onegin*, *La Cenerentola*, *Don Giovanni*, *Turandot*, *Lucia di Lammermoor* e *Aida*. Un rapporto speciale si è creato anche con il Teatro la Fenice con le produzioni di *Stiffelio*, *La Favorite*, *Norma*, *Macbeth*, *Semiramide*, *Turandot* e *Il trovatore*.

Tra i suoi impegni recenti il ruolo di Procida ne *I vespri siciliani* alla Scala, Ratchliffe in *Billy Budd* al Carlo Felice, President Wu Virtu nella nuova creazione di Fairouz *The new Prince* ad Amsterdam, Filippo II all'Oper Frankfurt e Zaccaria a Marsiglia. Ha preso parte a *Un ballo in maschera* al Maggio Musicale, *Il trovatore* a Tel Aviv, *Aida* a Verona, Francoforte e Firenze, *Bianca e Fernando* al Carlo Felice, *Roméo et Juliette* a San Diego, *Don Carlo* a Marsiglia e Francoforte, *Mefistofele* a Modena e Piacenza, *Nabucco* a Madrid e Marsiglia, *Rigoletto* a Madrid e *La Juive* all'Opera di Francoforte.

Dopo l'impegno scaligero sarà al Maggio Musicale Fiorentino per *Aida* e al Teatro Petruzzelli per *Don Carlo*.

Fra Melitone

Frate Francescano

(Baritono brillante)

Marco Filippo Romano



FOTOGRAFIA DI ENRICO MAGRI

Baritono. Nato a Caltanissetta, ha intrapreso lo studio del canto dopo essersi diplomato in corno presso il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo.

Si è esibito in teatri e festival di primo piano tra cui Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Real, Bayerische Staatsoper, Deutsche Oper di Berlino, Wiener Staatsoper, Den Norske Opera di Oslo, Daegu Opera House, Glyndebourne Festival, Wexford Festival e Festival della Valle d'Itria, collaborando con direttori del calibro di Riccardo Muti, Michele Mariotti, Gianandrea Noseda, Fabio Luisi, Daniele Rustioni, Enrique Mazzola, Andrea Battistoni, Evelino Pidò, e registi come Mario Martone, Emilio Sagi, Daniele Abbado, Joan Font, Francesco Micheli e Rosetta Cucchi. Grande specialista di ruoli rossiniani, Don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* è un suo cavallo di battaglia che ha interpretato con successo in tutto il mondo. Il suo repertorio comprende anche Don Magnifico (*Cenerentola*), Don Geronio (*Il turco in Italia*), Taddeo (*L'italiana in Algeri*), Don Pasquale, Dulcamara e Belcore (*L'elisir d'amore*), Mamma Agata (*Le convenienze ed inconvenienze teatrali*), Schaunard (*Bohème*) e i ruoli mozartiani di Leporello e Don Alfonso.

Fra i recenti successi si ricordano *Il barbiere di Siviglia* alla Deutsche Oper di Berlino, alla Semperoper di Dresda, al Teatro Regio di Parma, alla Staatsoper di Vienna, alla Scala e al Festival di Savonlinna; *La Cenerentola* al Maggio Musicale Fiorentino; *Aladino* di Rota al Festival della Valle d'Itria; *Don Pasquale* nuovamente al Maggio Musicale con Daniele Gatti; *Don Giovanni* come Leporello con l'orchestra Frau Musica e *Li zite in galera* al Teatro alla Scala.

Il marchese di Calatrava

(Basso)

Fabrizio Beggi



Basso. Dopo il debutto nel ruolo di Geronimo nel *Matrimonio segreto* a Treviso, Rovigo e Ferrara ha vinto il Concorso Toti Dal Monte, da lì a poco la sua carriera è decollata portandolo a esibirsi su palcoscenici di teatri d'opera e festival di rilievo. È stato protagonista di *Andrea Chénier* e *Don Carlo* al Regio di Torino, tornandovi successivamente per *Rigoletto*, *Simon Boccanegra*, *Le nozze di Figaro*, *I Puritani* e *Un ballo in maschera*. Ha cantato *Gianni Schicchi*, *Manon Lescaut*, *Guillaume Tell* diretto da Gianandrea Noseda e *I Capuleti e i Montecchi* con Fabio Biondi. Tra le produzioni a cui ha preso parte si ricordano *Divorzio all'italiana* di Battistelli; *Un ballo in maschera* a Bologna, Nancy e Parma; *Madama Butterfly* a Roma; *Imeneo* con Europa Galante e Fabio Biondi all'Händel-Festspiele di Halle; *Rigoletto*, *Madama Butterfly* e *Carmen* alle Terme di Caracalla; *Semiramide* a Nancy; *Macbeth* a Varsavia nuovamente con Biondi; *Le nozze di Figaro* a Cagliari diretto da Stefano Montanari; *L'elisir d'amore* e *Carmen* a Firenze; *La bohème* a Tel Aviv, Napoli e Trieste; *Il ritorno di Ulisse in patria* ad Amburgo; *Aida* allo Sferisterio Opera Festival di Macerata; *Orfeo* con Europa Galante in tournée ad Amburgo, Barcellona, Vienna e Madrid; *La traviata*, una nuova produzione de *La Gioconda* e *Rigoletto* alla Scala di Milano; *Ernani* e *Lucia di Lammermoor* a Lisbona; *Rigoletto* al Covent Garden di Londra; *I vespri siciliani* al Comunale di Bologna e *Carmen* a Macerata.

In concerto si è esibito nella *Petite messe solennelle* a Montpellier diretto da Michele Spotti, nel *Messiah* a Las Palmas ed è stato in tournée con l'Orchestra Sinfonica di Milano cantando il *Requiem* di Verdi. Ha partecipato inoltre a tournée in Giappone, Canada e Cina.

Curra

Cameriera di Leonora

(Mezzosoprano)

Marcela Rahal



Mezzosoprano. Ha conseguito un Master in canto lirico presso la Hochschule für Musik und Theater “Felix Mendelssohn Bartholdy” di Lipsia, nella classe di Roland Schubert e successivamente si è laureata in canto all’Università di San Paolo sotto la guida di Francisco Campos. Dal 2013 al 2015 è stata membro del EMESP Opera Studio, mentre dal 2015 al 2017 ha fatto parte dell’Accademia d’Opera del Theatro São Pedro, entrambe a San Paolo in Brasile. È stata Gran finalista al concorso Neue Stimmen 2022 e ha vinto il Primo premio al Concorso Tenor Viñas nel 2024.

In concerto è apparsa in Brasile e Portogallo nella *Nona Sinfonia* di Beethoven, nel *Requiem* di Mozart, nella *Petite Messe* di Rossini, in una raccolta di arie di Mozart, nella *Seconda Sinfonia* di Mahler, nel *Requiem* di Verdi, nel *Weihnachtsoratorium* e nella *Johannes-Passion* di Bach.

Tra gli impegni più recenti si ricordano i ruoli della Baronessa nel *Cappello di paglia di Firenze* e Aristeia nell’*Oronthea* al Teatro alla Scala, Charlotte in *Werther*, Carmen, Angelina nella *Cenerentola*, Zweite Dame nel *Die Zauberflöte*, Giulia Balducci nel *Noce di Benevento*, Anna Maria Himmelhuber nel *Schwergewicht* di Krenek, Nancy in *Albert Herring* di Britten, Orlofsky in *Die Fledermaus* e la Marchesa Melibea nel *Viaggio a Reims*. È stata inoltre Miss Jessel in *The Turn of the Screw*, Elle nella *Voix Humaine* e Miss Todd in *The Old Maid* in Brasile, Germania e Portogallo.

I suoi progetti per il futuro comprendono Maddalena nel *Rigoletto* alla Santa Fe Opera, la Seconda Norna e Flosshilde nel *Götterdämmerung* al Bühnen Bern, Federica in *Luisa Miller*, Orlofsky in *Die Fledermaus*, Carmen e Charlotte nel *Werther* per il suo debutto alla Royal Opera House.

Un alcade

(Basso)

Huanhong Li



Basso. Nato a Henan in Cina, dopo la laurea in Lettere si è diplomato al Conservatorio di Xinghai e successivamente ha proseguito gli studi presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, la Scuola dell’Opera del Teatro Comunale Bologna ed infine, dal 2022 al 2023, l’Accademia Teatro alla Scala. Dopo gli esordi nel 2013 alla Guangzhou Opera House con la *Traviata*, ha fatto il suo debutto italiano nel 2018 in concerto cantando nello *Stabat Mater* di Rossini al Teatro Dante Alighieri Ravenna. Il suo debutto nell’opera avviene invece l’anno successivo in *Madama Butterfly* e nel *Rigoletto* per il ruolo di Sparafucile, entrambi al Teatro Sociale di Stradella.

Alla Scala è approdato nel 2023 interpretando il Maestro di casa e Schmidt nell’*Andrea Chénier* di Giordano. Sempre alla Scala ha cantato i ruoli di Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia*, un Monaco e un Deputato fiammingo nel *Don Carlo*, un Chasseur in *Guillaume Tell* e recentemente Nonancourt nel *Cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota. Nel 2023 è stato inoltre Don Basilio al Grand Théâtre de Tours e si è esibito in concerto nel *Requiem* di Verdi con l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 2022 ha ricevuto il Terzo premio al Concorso Voci Verdiane Città di Busseto, mentre recentemente ha vinto il Primo premio alla X edizione del Leyla Gencer Voice Competition e la borsa di studio della Fondazione Milano per la Scala.

Mastro Trabuco

Mulattiere, poi rivendugliolo

(Tenore brillante)

Carlo Bosi



Tenore. Uno dei tenori di carattere oggi più richiesti, è regolarmente invitato da teatri e festival in Italia (la Scala, Teatro Comunale di Bologna, Rossini Opera Festival, Teatro Carlo Felice di Genova, tra gli altri) e all’estero (Grand Théâtre de Genève, Teatro de la Maestranza di Siviglia, Opera di Amsterdam, Bruxelles, Royal Opera House, Opéra national de Paris, Santander, Tel Aviv).

Tra i molti ruoli eccelle in Normanno in *Lucia di Lammermoor*, Un messaggero in *Aida*, Flavio in *Norma*, Cajus in *Falstaff*, Mastro Trabuco nella *Forza del destino*, Cassio in *Otello*, Un Incredibile in *Andrea Chénier*, Monostato in *Die Zauberflöte*, Guillot in *Manon*, Pang in *Turandot*, Parpignol nella *Bohème*, Goro in *Madama Butterfly*, Spoletta nella *Tosca*, Danieli nei *Vespri siciliani*, Tinca e Gherardo nel *Trittico*, Edmondo in *Manon Lescaut*, Remendado in *Carmen*, Araldo in *Don Carlo*, i quattro tenori in *Les contes d’Hoffmann*, Poisson in *Adriana Lecouvreur*, il Gran Sacerdote in *Idomeneo*.

Recentemente ha cantato *Madama Butterfly* all’Opéra national de Paris, *La forza del destino* al Metropolitan e alla Royal Opera House, *Falstaff* al Metropolitan, *Andrea Chénier* al Teatro alla Scala, *Madama Butterfly* e *Tosca* al Teatro dell’Opera di Roma, *Aida*, *Tosca* e *La traviata* all’Arena di Verona, *Otello* e *Madama Butterfly* al Festival di Aix-en-Provence, *Turandot* al Metropolitan, all’Opéra national de Paris e al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Successivamente, sarà impegnato all’Opéra de Lyon con *Madama Butterfly*, al Teatro alla Scala con *Tosca*, poi *Nabucco*, *Aida*, *La traviata* e *Carmen*.

Federica Parolini

Scene



Ha studiato scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, laureandosi nel 2007. Dal debutto nel 2006 al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano con Francesco Micheli, ha collaborato a diversi progetti del regista. Ha firmato le scene per *La traviata*, *Il trovatore*, *Rigoletto* e *Candide* al Maggio Musicale Fiorentino; *Alice nel paese delle meraviglie* di Giovanni D'Aquila e *Bianco, Rosso e Verdi* al Teatro Massimo di Palermo; *Silvano Sylvano* di Sylvano Bussotti all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e *Li puntigli delle donne* al Festival Pergolesi Spontini di Jesi. Per la Biennale Musica 2010 a Venezia ha progettato l'installazione di *Don Giovanni* e *l'Uomo di sasso*, rivisitazione del *Don Giovanni* a opera di Luca Francesconi, e del concerto-performance *Exit*.

Parallelamente, dal 2012 collabora con Leo Muscato, per il quale ha realizzato le scene per *Agnese* di Paër per il Teatro Regio di Torino, *Un ballo in maschera* per la Malmö Opera e il Teatro di San Carlo di Napoli, *As you like it* per lo Stabile di Torino, *Rigoletto* per l'Opera di Roma, *Dialogues des carmélites* per il Petruzzelli di Bari, *I masnadieri* per il Festival Verdiano di Parma, *La bobème* per il Macerata Opera Festival, *Enron* di Lucy Prebble per la Fondazione Teatro Due di Parma, *Il barbiere di Siviglia* e *Li zite ngalera* al Teatro alla Scala. Nel maggio-giugno 2023, sempre per Muscato, ha firmato le scene del *Prometeo incatenato* al Teatro greco di Siracusa.

Dal 2016 collabora anche con i Teatri Alchemici, per i quali ha curato le scene di *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci* e *Un mari à la porte* di Offenbach per il Maggio Musicale Fiorentino e il Carlo Felice di Genova e di *Norma* per il Macerata Opera Festival. Inoltre ha disegnato le scene dell'*Elisir d'amore* per la regia di Frederick Wake-Walker al Teatro Donizetti di Bergamo, della *Traviata* con la regia di Alice Rohrwacher per la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e ha firmato scene e costumi dell'*Orlando* di Händel per la regia di Stefania Panighini per la Wiener Kammeroper al Theater an der Wien. Sin dall'inizio della sua carriera si interessa e partecipa a progetti sperimentali e installazioni sul linguaggio dell'opera lirica e collabora alla progettazione di festival. Nel maggio 2021 ha curato l'allestimento delle mostre: "Carlo Aymonino, fedeltà al tradimento" alla Triennale di Milano, "Tutta in voi la luce mia, pittura di storia e melodramma" presso l'Accademia Carrara di Bergamo e "Penelope" presso il Parco Archeologico del Colosseo.

Nel 2020 ha vinto il prestigioso Premio Franco Abbiati nella categoria "migliore scenografia" per *Agnese* di Ferdinando Paër, prodotta dal Teatro Regio di Torino.

Silvia Aymonino

Costumi



Nata a Roma, ha iniziato la sua carriera ancora giovanissima. Dopo una prima esperienza al Festival dei due Mondi con Diane von Fürstenberg, nel 1985 entra a far parte della sartoria Tirelli dove Gabriella Pescucci le affida elaborazioni, tinture, invecchiamenti e ricami del film *Il nome della rosa*. Rimane alla sartoria Tirelli fino al 1994, ricoprendo via via tutti i ruoli, da quelli più semplici e manuali a quelli produttivi e organizzativi, affiancando nella direzione della sartoria prima Tirelli e poi Giorgio D'Alberti. In quegli anni ha la fortuna di lavorare con i maggiori costumisti italiani e stranieri, come Piero Tosi, Maurizio Millenotti, Paul Brown e Pier Luigi Pizzi, accompagnandoli spesso fino alla messa in scena degli spettacoli o ai set.

Nel decennio successivo, lasciata la sartoria, concentra il suo lavoro nell'ambito dell'opera lirica, firmando alcune produzioni teatrali e girando i più importanti teatri d'Italia e del mondo come assistente, principalmente di Hugo de Ana e Giovanna Buzzi. Nel frattempo, partecipa a produzioni cinematografiche italiane e straniere nel ruolo di *costume/wardrobe supervisor*. Ha collaborato con registi quali, Lorenzo Mariani, Jacopo Spirei, Valentina Carrasco, Damiano Michieletto, Luca Ronconi, Francesco Micheli e Leo Muscato per il quale ha realizzato al Teatro alla Scala i costumi per *Il barbiere di Siviglia* e *Li zite ngalera*.

Nel frattempo, partecipa a produzioni cinematografiche italiane e straniere nuovamente come *costume/wardrobe supervisor*. Grazie all'esperienza fatta nel cinema internazionale e alla collaborazione con Marco Balich, inizia la sua carriera nel mondo dei grandi eventi, che la porta a collaborare alle cerimonie inaugurali delle Olimpiadi di Torino 2006, Londra 2012, Sochi 2014 e Rio 2016 e della XXX Universiade a Napoli nel 2019.

Nel 2020 vince la 39ª edizione del Premio Franco Abbiati per i migliori costumi grazie ad *Agnese* di Ferdinando Paër, prodotta dal Teatro Regio di Torino.

Alessandro Verazzi

Luci



Nato a Monza, è attivo soprattutto in ambito lirico. Dal 2000 lavora come lighting designer per importanti teatri e festival in Italia e all'estero, tra i quali la Scala, La Fenice di Venezia, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Regio di Parma e quello di Torino, lo Sferisterio di Macerata, il Rossini Opera Festival di Pesaro, il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Sociale di Como, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro di San Carlo di Napoli, il Teatro Lirico di Cagliari, il Petruzzelli di Bari, l'Opéra di Monte-Carlo, la Malmö Opera in Svezia, l'Opéra National de Lorraine a Nancy, l'Opera di Bilbao, la Greek National Opera di Atene e l'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik. Ha collaborato con diversi registi, tra cui Leo Muscato, Serena Sinigaglia, Francesco Micheli, Valerio Binasco, Federico Grazini, Alessandro Talevi, Carmelo Rifici, Onofrio Colucci, Davide Garattini, Daniela Zedda, Emanuele Gamba, Manuel Renga e Jurij Ferrini.

Dal 2010 al 2016 ha illuminato le sfilate dello stilista inglese David Fielden e dal 2016 firma le luci dello spettacolo *Le Cirque: World's Top Performers*, con i migliori artisti di ogni specialità del "nouveau cirque".

All'attività professionale affianca da tempo l'attività didattica. Dal 2007 al 2010 ha tenuto il corso di illuminotecnica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove nel 2010 ha insegnato lighting design e dal 2014 è docente di lighting design presso la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Dal 2019 collabora come lighting designer con il service ACUSON di Torino per la progettazione di eventi ed è stato, tra il 2000 e il 2009, direttore tecnico e degli allestimenti della compagnia teatrale A.T.I.R. di Milano e, tra il 2006 e il 2009, del Teatro Ringhiera. Progetta e coordina inoltre la realizzazione dell'impianto illuminotecnico del Teatro delle Ali di Breno.

Con Leo Muscato ha collaborato in precedenza al Teatro alla Scala per *Il barbiere di Siviglia* e *Li zite ngalera*.

Michela Lucenti

Coreografia



Coreografa, regista e interprete, nel 2003 ha fondato la compagnia Balletto Civile che dal 2009 è ospite della Fondazione Teatro Due di Parma. Nel 2022 è diventata artista associata di Emilia Romagna Teatro, dove da allora cura la sezione di drammaturgia fisica “Carne” e dirige la scuola di alta formazione Le Parole del Corpo. Ha collaborato come interprete e creatrice con alcuni dei più importanti registi italiani, tra cui Valter Malosti per *The Sound of Voice*, *Disco Pigs*, *Ecce Homo* e *Macbeth*, Ismael Ivo alla Biennale di Venezia per *Il mercato del corpo* e *Creatura*, Mario Martone per le coreografie della *Traviata* trasmessa su RAI 3 nel 2021, e ancora, tra gli altri, Gigi Dall’Aglio, Leo Moscato e Andrea De Rosa. I suoi lavori sono stati presentati nell’ambito di prestigiosi festival, tra cui la Biennale Danza di Venezia, il Mittelfest, il Festival Oriente Occidente, il Festival Spoleto, le Orestidi, il Segesta Teatro Festival e Bolzano Danza. Tra le sue opere principali si citano *How long is now*, *Il Sacro della Primavera*, *Pizzeria Anarchia*, *Before Break*, *Killing Desdemona* e *Bad Lambs*, quest’ultima premiata come Miglior Produzione nel 2017 da Danza&Danza. Ha diretto inoltre per il Teatro Comunale di Bolzano l’opera *Il Flauto Magico*.

Ha ricevuto nel tempo numerosi premi: Premio Ada D’Adamo (2024), Premio Léonide Massine (2024), Premio Ivo Chiesa Miglior Coreografia (2021), Premio Rete Critica per lo spettacolo *M.A.D. Museo Antropologico del Danzatore* (2020), Premio Hystrio Corpo a Corpo (2016), Premio My Dream per *Generale!* (2013), Premio Nazionale della Critica ANCT (2010 e 2012), Premio Roma Danza per *Il Sacro della Primavera* (2011) e Creole Prize (2011).

È stata docente di Storia della Danza all’Università di Genova dal 2016 al 2020 e attualmente insegna presso il Centro di Formazione Santa Cristina fondato da Luca Ronconi, alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, all’Accademia Nico Pepe di Udine e all’Accademia Nazionale di Danza.

Dal 2015 le è stata affidata, dal Teatro della Tosse di Genova, la direzione artistica del Festival Resistere e Creare che co-produce parte delle sue creazioni. Ha fondato inoltre il Fisiko! Festival a S. Stefano di Magra.